



**Dipartimento Cooperazione, Solidarietà e Protezione Civile Coordinatore:
Arch. Walter BARICCHI**

PROGETTO DI RIFORMA DELLA RETE DEI “PRESIDI” PER LA PROTEZIONE DEL SISTEMA ORDINISTICO DEGLI ARCHITETTI.

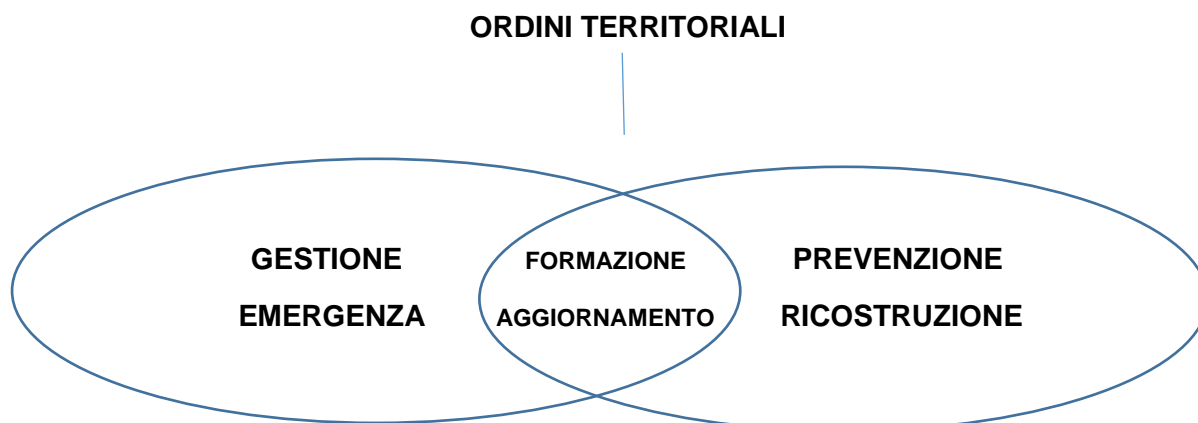
La “protezione civile” è l’insieme delle attività messe in campo per tutelare l’integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l’ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, contrasto e superamento dell’emergenza e mitigazione dei rischi. La protezione civile non è un compito assegnato a una singola amministrazione, ma una funzione attribuita a un sistema complesso: il Servizio Nazionale della Protezione Civile. Il Servizio Nazionale opera a livello centrale, regionale e locale, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Il contesto territoriale del nostro Paese, soggetto ad una grande varietà di rischi, rende infatti necessario un sistema di protezione civile che assicuri in ogni area la presenza di risorse umane, mezzi e capacità operative in grado di intervenire rapidamente in caso di emergenza, ma anche di operare per prevenire e, per quanto possibile, prevedere eventuali disastri. Il disastro che ha colpito il paese negli ultimi mesi rende necessaria una riflessione e riorganizzazione del nostro impegno.

Il Sistema Ordinistico degli Architetti e la Rete delle Professioni Tecniche non fanno parte del Sistema della Protezione Civile nazionale ma possono avere un ruolo di primo piano per favorire la crescita di una “cultura di protezione civile” direttamente coniugata ai tre scenari della:

PREVENZIONE – GESTIONE DELL’EMERGENZA – RICOSTRUZIONE

La proposta di riforma della rete dei “Presidi” per la Protezione Civile del nostro Sistema ordinistico prefigura la riorganizzazione a livello territoriale di due sezioni¹:

GESTIONE DELL’EMERGENZA – PREVENZIONE E RICOSTRUZIONE



¹ Si è adottato il termine sezione in analogia a quanto già previsto dal DPCM 2014 per la prossima costituzione del Nucleo Tecnico Nazionale ove è espressamente prevista una “sezione” dedicata ai professionisti. I dettagli della loro organizzazione e compiti sono rimandati a specifici approfondimenti d’intesa tra CNAPPC, Ordini territoriali, Coordinatori regionali e provinciali, commissione “Protezione Civile” del CNAPPC.



Dipartimento Cooperazione, Solidarietà e Protezione Civile Coordinatore:
Arch. Walter BARICCHI

Sezione Gestione dell’Emergenza

Comprende gli architetti “abilitati” tramite percorsi formativi di qualificazione, anche esperienziali, certificati sulla base di specifici accordi con il Dipartimento Protezione Civile, Conferenza delle Regioni e Province Autonome, ANCI, altri organi dello Stato e disponibili alla mobilitazione in caso di Emergenza.

Per “abilitati” si intende coloro che hanno frequentato e superato appositi corsi di formazione e preparazione, di cui agli accordi del punto precedente, atti a farli operare in condizioni di emergenza. Attualmente le uniche “abilitazioni” disponibili sono quelle degli iscritti che hanno frequentato i corsi per la “Gestione dell’emergenza, analisi del danno e valutazione della agibilità” del Dipartimento della Protezione Civile e, solo per quanto riguarda le nostre valutazioni, quelli che hanno operato per conto dello stesso Dipartimento anche senza avere frequentato i corsi².

Le aree di “specializzazione” possono riguardare sia i fattori di rischio (sismico, vulcanico, meteo-idro, maremoto, ambientale, ecc..) che temi specifici (beni culturali, grandi luci-strutture produttive, assistenza tecnica a supporto istituzioni locali, ecc...).

Ruolo della Rete delle Professioni Tecniche (RPT): Promozione degli Accordi quadro con il Dipartimento Protezione Civile, Conferenza delle Regioni e Province Autonome, ANCI, altri organi dello Stato; coordinamento tra le Professioni tecniche.

Ruolo del CNAPPC: Coordinamento a livello nazionale tra il sistema ordinistico, la Rete delle Professioni e le Istituzioni ed organi dello Stato referenti; gestione degli elenchi-banca dati nazionale; assistenza nella gestione dell’emergenza.

La filiera di Comando è in capo al CNAPPC in caso di emergenza nazionale, in capo al coordinamento regionale delle sezioni in caso di emergenza regionale.

La sezione è organizzata con una struttura verticale secondo una gerarchia funzionale ad assicurare la massima efficacia ed efficienza alla mobilitazione secondo le procedure disposte dalle istituzioni di riferimento (Stato-Regioni).

Le sezioni sono organizzate per provincia con un proprio coordinatore provinciale.

Il coordinatore provinciale è nominato dal Consiglio dell’Ordine territoriale di riferimento, tra gli architetti “abilitati” iscritti allo stesso Ordine

Tutte le sezioni provinciali sono a loro volta riunite in un coordinamento regionale.

In tutte le Regioni e Province autonome deve essere individuato un solo coordinatore regionale.

² Attualmente i soli tecnici “abilitati” sono quelli che hanno frequentato gli appositi Corsi promossi sulla base del Protocollo d’Intesa sottoscritto tra CNAPPC e Dipartimento della Protezione Civile.

Il CNAPPC considera con propria valutazione come “abilitati” anche quelli “esperienziati” che pur non avendo fatto il Corso sono già stati mobilitati dal Dipartimento Protezione Civile in occasione di precedenti eventi calamitosi-vedasi ad esempio esperienza dell’Emilia 2012.

Altri percorsi di “abilitazione” potranno essere definiti solo con l’attivazione di altri specifici Protocollo d’Intesa o specifici accordi.



Dipartimento Cooperazione, Solidarietà e Protezione Civile Coordinatore:
Arch. Walter BARICCHI

Il coordinatore regionale può essere nominato:

- 1) dalle Federazioni/Consulte purchè queste rappresentino l'intero territorio regionale;
- 2) dai soli Coordinatori provinciali, quando non ricorrono le condizioni di cui al punto 1);
- 3) dal CNAPPC in assenza delle prime due condizioni;

I coordinatori devono essere architetti "abilitati" con adeguata esperienza ed autorevolezza.

I coordinatori sono rinominabili e durano in carica 5 anni.

I coordinatori attuali sono confermati dal CNAPPC per tutto l'anno 2017³.

Ordini territoriali, Consulte/Federazioni e CNAPPC assicurano ciascuno per le proprie competenze il necessario supporto organizzativo e gestionale all'attività della sezione.

Sezione Prevenzione e Ricostruzione

Comprende tutti gli iscritti interessati a promuovere la conoscenza e consapevolezza della Protezione Civile d'intesa con le istituzioni di riferimento.

Le azioni possono comprendere l'organizzazione di eventi ed attività di formazione e qualificazione professionale rivolti ai temi della Prevenzione e Ricostruzione, quali ad esempio: la valorizzazione del ruolo delle professioni tecniche, divulgazione alla popolazione della cultura della protezione civile, raccordo delle attività di pianificazione in materia di protezione civile, predisposizione dei piani di emergenza e protezione civile, l'innovazione tecnologica e il recupero della tradizione per la riduzione della vulnerabilità e del rischio, la classificazione sismica degli edifici.

Ruolo della Rete delle Professioni Tecniche (RPT): Referente per le istituzioni dello Stato in materia di Riforma del sistema della Protezione Civile, promozione attività di formazione e qualificazione sinergiche tra le professioni tecniche.

Ruolo del CNAPPC: Coordinamento a livello nazionale tra il sistema ordinistico, la Rete delle Professioni e le Istituzioni ed organi dello Stato referenti; promozione di eventi ed attività di formazione e qualificazione.

La sezione è organizzata con una struttura orizzontale al fine di assicurare la più ampia partecipazione e confronto tra gli iscritti.

Le sezioni sono organizzate da ciascun ordine territoriale interessato con la nomina diretta di un proprio referente di Consiglio.

A questa sezione possono ovviamente concorrere anche gli iscritti "abilitati" della sezione "Gestione dell'Emergenza".

³ In considerazione della eccezionalità della situazione legata all'emergenza sismica che si protrarrà per diversi mesi anche nel 2017 nonché le prossime elezioni degli Ordini territoriali, al fine di non creare fratture nella attuale filiera durante la fase di gestione dell'emergenza e di riorganizzazione interna.



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Dipartimento Cooperazione, Solidarietà e Protezione Civile Coordinatore:
Arch. Walter BARICCHI

Regioni e Province autonome tramite le Consulte/Federazioni possono coordinare le attività nominando un referente regionale.

I referenti sono di nomina istituzionale e decadono con il rinnovo delle elezioni ordinistiche o per decisione dei propri Consigli.